

Beniamino Scarpa. Il sindaco che Porto Torres vuole.

Porto Torres, 9 dicembre 2009

Le ragioni del nostro impegno

Vogliamo una amministrazione adeguata ai bisogni della nostra comunità, basata su principi etici e che lavori per il bene di tutti.

Consideriamo inadeguata l'azione svolta dal Sindaco e rifiutiamo i metodi che hanno portato alla attuale amministrazione ed al tradimento della volontà degli elettori.

Sentiamo doverosa la mobilitazione di fronte alla grave degenerazione che ha subito la politica anche nella nostra città.

Ma è soprattutto la profonda crisi nella quale versano la nostra comunità, le nostre famiglie, i nostri giovani, i nostri lavoratori, le nostre imprese, a richiedere un cambiamento radicale nei metodi, nell'impegno, nelle idee e negli obiettivi dell'amministrazione.

Per questo è nata la nostra alleanza, fondata sui valori del centrosinistra e sulle sensibilità portate dalle liste civiche, ma che vuole occuparsi di programmi e di idee piuttosto che di ideologie.

Vogliamo, per la prima volta nella storia della nostra città, costruire insieme alla comunità un progetto di progresso sociale e di sviluppo economico condivisi.

Abbiamo scritto tutti assieme questo documento, che contiene i principi generali a cui non intendiamo rinunciare, ed alcune nostre idee per un futuro migliore.

Il documento sarà il punto di partenza, la base della discussione e degli approfondimenti con la nostra comunità che realizzeremo sul nostro programma nei prossimi mesi.

Poiché è aperto alla discussione ed all'integrazione, il documento è volutamente incompleto e riferito a soli principi generali. Alcuni punti potranno essere rivisti, altri potranno essere integrati, altri ancora potranno essere aggiunti. Il contenuto di ogni tematica sarà allo stesso tempo uno spunto per la riflessione ed il fondamento sul quale costruire insieme i contenuti del nostro programma.

Insomma, questo documento non è un punto di arrivo ma un punto di partenza.

Da questo percorso di partecipazione e condivisione emergerà il nostro programma definitivo, che sarà una sintesi delle idee, delle energie, del contributo delle forze politiche e civiche che fanno parte della coalizione ma soprattutto del lavoro svolto insieme alla comunità.

Sottoscrivendo questo documento tutti noi ci impegniamo a rispettarne rigorosamente i contenuti ed a realizzarlo.

Governeremo rispettando il nostro Codice Etico

Noi non rinunceremo mai a questi principi:

- 1) Chi parteciperà alla nostra amministrazione lo farà solo ed esclusivamente per mettere se stesso, il proprio tempo e le proprie energie a disposizione della comunità. Senza nessuna altra finalità. Senza che sia permesso trarne alcun vantaggio di natura personale.*
- 2) Sceglieremo gli assessori in base alle loro competenze ed esperienze.*
- 3) Il sindaco e gli assessori saranno impegnati nell'amministrazione a tempo pieno.*
- 4) Non cambieremo la maggioranza. I consiglieri comunali svolgeranno il loro ruolo con il massimo impegno e garantiranno lealtà alla coalizione ed alle liste che li eleggeranno.*
- 5) Tutti i componenti dell'alleanza parteciperanno alla amministrazione e saranno consultati periodicamente.*
- 6) La comunità sarà rappresentata nelle sedi istituzionali esclusivamente da suoi esponenti, che siano riconosciuti quali portatori di valori, competenze ed esperienze. La loro attività sarà verificata periodicamente. Escludiamo la sovrapposizione di incarichi.*
- 7) Combatteremo con tutte le nostre forze la commistione tra istituzioni, politica ed affari.*
- 8) Smantelleremo le posizioni di privilegio, i blocchi di potere e gli oligopoli che impediscono un sano e corretto sviluppo del nostro tessuto di piccole e medie imprese e la nascita di serie e stabili opportunità occupazionali.*
- 9) Daremo pari dignità a tutti i cittadini ed a tutte le imprese di fronte alle opportunità che si presenteranno alla nostra comunità. Favoriremo in ogni modo possibile l'occupazione dei nostri cittadini e l'imprenditoria locale.*
- 10) Pretenderemo da chi offre lavoro, pubblico o privato, che siano garantite pari opportunità di accesso ai giovani, alle donne ed a tutti i lavoratori.*

La nostra amministrazione sarà credibile ed autorevole

La nostra comunità vive sulla propria pelle la piaga della disoccupazione, la crisi industriale, il disagio sociale, il degrado ambientale, le aggressioni alla salute, le carenze del porto e delle infrastrutture, le incertezze sul Parco, la presenza delle centrali elettriche.

Ci troviamo anche per queste ragioni in piena crisi politica, economica, sociale, ambientale, morale e culturale.

Su tutto questo abbiamo subito e subiamo le decisioni di altri livelli istituzionali e di altre classi politiche e dirigenti che gestiscono i nostri problemi, scavalcandoci e perseguendo obiettivi che spesso non sono i nostri.

E' urgente ridare alla nostra amministrazione dignità ed autorevolezza.

Noi non saremo esecutori di scelte fatte a Roma, a Cagliari o addirittura a Sassari.

E per partecipare a questa esperienza molti di noi hanno rivendicato autonomia decisionale anche verso i partiti di appartenenza.

Sapremo affrontare con determinazione il confronto con i soggetti che agiscono a vari livelli sulla nostra città.

Instaureremo con Governo, Regione e Provincia da una parte, e con Ente Parco dell'Asinara, Consorzio ASI, Autorità Portuale, Soprintendenza per i Beni Archeologici dall'altra, un confronto positivo e serrato perché sia chiaro che pretendiamo da tutti il rispetto delle decisioni che assumeremo assieme ai cittadini per il bene della nostra comunità.

Quanto ad ENI ed E.On., saremo interlocutori seri, attenti ed esigenti verso chi ha intenzioni concrete e vuole progettare e realizzare prospettive di lavoro, progresso e sviluppo a lungo termine e sostenibile, ma non tolleremo e combatteremo in tutti i modi possibili e con tutte le nostre forze eventuali atteggiamenti predatori, tesi alla sola intenzione di realizzare profitti mediante il consumo del territorio ed a danno dei progetti e delle aspettative della nostra comunità.

Promuoveremo una nuova stagione di collaborazione e di alleanze con i comuni del nord ovest della Sardegna, che consideriamo la nostra Area Vasta. Con loro affronteremo in modo consapevole e coordinato tutte le emergenze che ci riguardano.

Progetteremo insieme, in modo moderno e condiviso, le future politiche infrastrutturali, della conoscenza, dei trasporti, della innovazione tecnologica.

Costruiremo insieme nuove prospettive di progresso e di sviluppo che rappresentino adeguatamente le aspirazioni e le aspettative di tutte le comunità.

Pretenderemo dalla Regione l'applicazione, da subito, di un concreto federalismo fiscale, chiedendo l'attribuzione al Comune di una quota delle tasse pagate dalle attività produttive che hanno un impatto ambientale sulla nostra qualità della vita.

Realizzeremo una amministrazione efficiente ed aperta alla partecipazione della comunità

Agiremo sempre consapevoli del fatto che ogni azione politica ed amministrativa, per avere successo, deve essere sostenuta dal consenso della popolazione e da un sistema amministrativo efficiente e motivato.

Per questo trasformeremo il palazzo comunale nella casa dei cittadini, trasparente ed accessibile, cuore pulsante di questa fase nuova nella storia della nostra comunità.

Riavvicineremo i cittadini all' Istituzione-Comune: incontri pubblici semestrali, referendum popolari, agenda 21, bilancio sociale sull'operato dell'amministrazione faranno parte integrante del nostro metodo di governo.

Consulteremo regolarmente le categorie produttive, le associazioni, le forze di minoranza.

Attueremo forme di controllo popolare sull'attività dell' amministrazione, utilizzando le nuove tecnologie. Riformeremo il sito istituzionale del Comune, realizzandolo sul modello di quelli più efficienti nelle pubbliche amministrazioni, come quello della Regione.

Fonderemo la nostra amministrazione sulle persone, sulle loro doti umane, sulle loro qualità, sulle loro capacità e sulle loro competenze.

Punteremo sul coinvolgimento delle energie dei giovani e delle donne, sull' utilizzo dei migliori entusiasmi e delle migliori esperienze.

Governeremo con spirito di servizio, con il dialogo e con l' ascolto, ponendoci sempre un gradino più in basso dei cittadini.

Risponderemo sempre ed in tempi brevi alle richieste degli utenti. Faremo tutto il possibile per soddisfare i bisogni legittimi, ma non creeremo aspettative infondate ne false illusioni.

Inaugureremo una stagione di condivisione delle responsabilità, rendendo la comunità protagonista e partecipe, coinvolgendola attivamente nelle nostre azioni amministrative.

Attueremo le pari opportunità tra uomo e donna e sosterrò un reale rinnovamento, anche anagrafico, della politica e della amministrazione cittadina.

Gestiremo le risorse in maniera sobria, rapida ed efficace, con l'attenzione e la responsabilità del buon padre di famiglia.

Amministreremo fissando tempi certi per i nostri obiettivi.

Combatteremo gli sprechi, soprattutto all'interno dell'amministrazione, e renderemo più efficiente l'azienda-Comune. Per fare questo è indispensabile riformare profondamente l'organizzazione del Comune.

I dipendenti comunali saranno consultati, ascoltati e coinvolti in prima persona nel processo di rinnovamento. Saranno un importante strumento per la riforma dell'attività amministrativa. Saranno formati, motivati e valorizzati e, insieme alla comunità, protagonisti del cambiamento.

Il nostro programma

Consideriamo la **qualità della vita**, lo **sviluppo sostenibile** ed il **lavoro** gli aspetti centrali del programma.

Ogni questione, oltre che nei suoi contenuti specifici, sarà affrontata con la consapevolezza che è necessario, oggi più che mai, creare nuove e sane opportunità di lavoro, in una ottica di sviluppo sostenibile e garantendo la migliore qualità della vita possibile alla nostra comunità.

Dividiamo in questa fase il nostro programma in sette grandi aree.

1) Il Lavoro

Il settore industriale e le economie collegate costituiscono una importante fonte di reddito e di lavoro per la nostra città. Tuttavia, queste devono convivere e favorire lo sviluppo anche di altri settori economici. Non possiamo, in futuro, ricadere nell'errore di affidare il nostro benessere economico ad una o a poche imprese dominanti, tanto potenti da far vivere la nostra comunità sotto un perenne ricatto.

La nostra città deve sostenersi su più settori produttivi e su una molteplicità di imprese competitive tali da sopperire all'eventuale crisi di un'impresa o di un settore.

L' Industria

L' area industriale è una nostra grande ricchezza.

Il Porto industriale, i collegamenti ferroviari, la strada camionale, le urbanizzazioni appartengono alla comunità che negli anni, per realizzarle, ha speso somme ingenti ed ha rinunciato ad altre vie di sviluppo.

Abbiamo il diritto di pretendere che l'area industriale sia produttiva e fonte di occupazione.

In questa ottica sono determinanti le intenzioni dell'ENI, verso cui abbiamo una posizione chiara e priva di pregiudizi.

Consideriamo l'ENI un interlocutore importante della nostra comunità, con cui vogliamo un dialogo leale e su basi paritarie.

Per questo chiediamo all'ENI di dire con chiarezza e subito quali sono i suoi progetti per Porto Torres.

Se l'ENI intende rilanciare la chimica, o investire in maniera concreta in altre iniziative industriali, attraverso un progetto condiviso, a lungo termine, basato sull'occupazione, sui giovani, sulla professionalità, sulla formazione, sulla ricerca scientifica,

sulla competitività e sulla tutela della salute e dell'ambiente, noi saremo i suoi principali alleati eosterremo in maniera convinta questo progetto.

Se invece l'ENI ha intenzioni diverse, chiediamo che queste vengano dichiarate altrettanto chiaramente.

Noi difenderemo le attività e l'occupazione esistenti. Non accetteremo una politica solo assistenzialista e pretenderemo in ogni caso la tutela dei lavoratori, delle loro professionalità ed eventualmente, se altre vie non fossero percorribili, chiederemo un piano di riconversione credibile, capace di evitare la dispersione delle conoscenze e delle competenze acquisite dai lavoratori.

Di fronte ad un eventuale disimpegno dell' ENI, sapremo progettare con determinazione un futuro industriale alternativo alla chimica.

Cercheremo altri interlocutori. Studieremo e promuoveremo un nuovo e diverso modello di sviluppo, proiettato verso il futuro, compatibile con l'ambiente.

Favoriremo l'insediamento di nuovi investitori disponibili a concordare le loro politiche industriali con la comunità. Individueremo nuove forme di utilizzo delle infrastrutture, comprese quelle portuali.

Favoriremo l'insediamento e la permanenza nella nostra area industriale di altre attività produttive.

In questo senso ci impegneremo per istituirci una **zona franca comunale**, con l'ambizione di farla diventare, non appena ve ne saranno le condizioni, zona franca a tutti gli effetti.

Per affrontare il costo di questa istituzione, chiederemo alla Regione il trasferimento al nostro Comune di parte delle risorse ottenute del gettito fiscale delle grandi imprese operanti sul nostro territorio. Lo riteniamo un diritto.

Se ciò avverrà, alle piccole e medie imprese operanti nell'area industriale e a quelle di nuovo insediamento pagheranno somme simboliche per i tributi comunali e per gli oneri dovuti per l'istruttoria delle pratiche amministrative. Inoltre, si opererà in ogni modo possibile affinché le imprese siano libere anche dagli altri oneri legati all'adesione a consorzi e ad altri enti.

Cercheremo di ottenere per la nostra area industriale tutti i benefici fiscali consentiti dalla legge con particolare riguardo alle imposizioni provinciali, regionali e statali.

Riteniamo l'esclusione di Porto Torres dalle tre zone franche urbane realizzate tutte nel sud della Sardegna davvero ingiusta e lavoreremo perché la riproposizione dello strumento sia applicabile anche a Porto Torres.

Ci impegneremo anche per la realizzazione di una nuova stagione di **servizi alle attività produttive**.

Condizioneremo le attività del consorzio ASI in maniera profonda e positiva a favore degli operatori.

Lavoreremo per la piena operatività dell' incubatore di impresa esistente, favoriremo la nascita di nuove imprese da parte di giovani e lavoratori.

L'amministrazione renderà semplice, immediato e diretto l'accesso delle imprese ai suoi uffici ed ai suoi procedimenti amministrativi.

*Lo **Sportello Unico per le attività produttive (SUAP)** è un mezzo importante per agevolare la buona impresa. La sua completa ed efficiente operatività sarà per noi una priorità. Ne faremo uno “strumento” di attuazione delle nostre politiche economico-ambientali.*

*Ci batteremo affinché venga finalmente realizzata la **continuità territoriale per le merci**, per favorire la competitività delle imprese, che operano ed opereranno a Porto Torres, anche nei mercati internazionali.*

Il Mare

Il mare è uno dei nostri beni più preziosi.

Purtroppo, fino ad oggi, le scelte politiche fatte non hanno tenuto conto della fragilità dell'ecosistema marino e ne hanno determinato un progressivo degrado.

Noi crediamo che sia indispensabile attuare un piano di gestione che ne tuteli l'integrità, le attività della pesca, della nautica, della balneazione.

Studieremo, con il supporto dell'Università di Sassari e di altri enti di ricerca, delle strategie capaci di salvaguardare la salute del mare e ci cureremo di attuare politiche per il suo ripopolamento, insieme agli organismi competenti e ai pescatori.

Svilupperemo il settore della nautica da diporto aumentando considerevolmente il numero di posti barca e fornendo maggiori servizi.

Faciliteremo l'insediamento di artigiani del mare in aree appositamente attrezzate.

Favoriremo ogni iniziativa utile alla valorizzazione del tratto costiero e alla creazione di servizi per la balneazione, anche nei tratti rocciosi della costa.

Considereremo i nostri pescatori una straordinaria ricchezza sul piano professionale e culturale. Sono una parte importante delle nostre radici, quella più profonda.

Intendiamo fondare su di loro una parte importante delle nostre politiche produttive e culturali.

Il Turismo

La nostra città ha una enorme potenzialità turistica.

L'unicità storica e naturalistica dell'isola dell'Asinara, tanto da poter essere considerata Patrimonio dell'umanità, l'enorme importanza del nostro straordinario patrimonio archeologico, la bellezza della costa, le antichissime tradizioni religiose, i mestieri tradizionali e la nostra cultura popolare, sarebbero capaci di assicurare un flusso turistico molto consistente durante tutto l'arco dell'anno.

A questo si aggiunga la bellezza del lungomare, la posizione geografica particolarmente felice, la vicinanza alle località turistiche che circondano il territorio, la presenza di un porto con potenzialità enormi, e di tutti gli altri collegamenti stradali, ferroviari ed aeroportuali.

Ciononostante, Porto Torres non ha oggi una vera industria del turismo.

E' mancata la consapevolezza della ricchezza che possediamo e soprattutto la volontà politica di puntare concretamente anche sullo sviluppo turistico.

Noi pensiamo che Porto Torres abbia bisogno di essere concepita anche come una città turistica.

La nostra città può essere bella, organizzata, pulita, ordinata, fiorita, vitale.

E' necessario creare un sistema turistico locale, capace di sviluppare e supportare un'industria turistica competitiva e di qualità.

Noi ci impegneremo affinché tutto ciò possa essere realizzato, consapevoli delle difficoltà e degli ostacoli che la situazione attuale ci impone, ma consapevoli anche delle energie e delle risorse delle quali disponiamo, che aspettano solo di essere mobilitate.

Il Commercio

Se si vuole una buona qualità della vita per i residenti è necessario disporre di una offerta commerciale variegata, radicata nel tessuto sociale, presente in tutti i quartieri.

Se si vuole fornire una buona offerta turistica è necessario un settore commerciale solido e competitivo, in grado di fornire aiuto e sostegno alle politiche locali e di fornire servizi agli ospiti.

Per poter disporre di questo, il settore pubblico deve in cambio dare al settore del commercio tutti i servizi e le infrastrutture di cui ha bisogno.

A cominciare da un decoro urbano curato, una viabilità adeguata, parcheggi idonei, illuminazione pubblica sufficiente, marciapiedi sicuri. Tutto questo oggi non è disponibile.

Per questo è necessario procedere alla riqualificazione del centro commerciale naturale del centro storico e delle altre zone a vocazione commerciale della città, ed è necessario difendere il ruolo del centro urbano quale sede naturale del commercio.

E' indispensabile regolamentare il proliferare delle grandi realtà distributive che, quando aprono in maniera indiscriminata, generano la chiusura dei piccoli esercizi, soprattutto nei quartieri, privandoli ulteriormente di servizi.

Favoriremo l'insediamento delle nostre attività commerciali anche nel parco dell'Asinara.

L'Artigianato

Porto Torres è sempre stata una città di artigiani.

L'artigianato è un tessuto produttivo molto diffuso e radicato, con forti legami alla tradizione ma anche alla innovazione.

E' un settore che, nei momenti difficili degli altri settori produttivi, ha saputo reggere e superare le difficoltà.

Allo stesso tempo è un settore fragile, che ha bisogno di pieno ed assoluto sostegno.

Noi realizzeremo un tavolo di concertazione permanente, coordinato dal sindaco, a cui parteciperanno gli artigiani e le altre categorie produttive.

*Li ascolteremo e cercheremo, con loro, la soluzione ai problemi che li affliggono.
Realizzeremo la discarica degli inerti dell'edilizia.*

Individueremo un area da destinare alle attività artigianali e la collegheremo con il tessuto urbano.

L'amministrazione semplificherà tutti gli adempimenti amministrativi a carico della categoria.

Consulteremo gli artigiani sulle politiche urbanistiche, del decoro urbano, delle manutenzioni.

Difenderemo i nostri artigiani favorendo la loro partecipazione alla realizzazione delle opere pubbliche, aiutandoli a consorziarsi, favorendo la nascita nelle loro imprese di nuove opportunità di lavoro per i giovani.

Favoriremo la nascita ed il mantenimento di botteghe artigianali, sia nel nostro centro storico che sull' isola dell'Asinara.

L'Agricoltura

Porto Torres è parte integrante della Nurra.

Siamo la comunità di riferimento di una delle aree agricole più vaste della Sardegna.

Anche se solo una parte del territorio comunale è destinata ad uso agricolo e' sbagliato sostenere che a Porto Torres non vi è una economia agricola.

Daremo servizi ai nostri agricoltori, favorire il consumo delle produzioni in loco, premiare la qualità e i prodotti biologici

Faremo in modo che il legame tra la nostra comunità e la comunità agropastorale che ci unisce a Stintino, Sassari ed Alghero diventi solido e forte, che divenga una risorsa per tutti.

Le aziende agricole stanno attraversando ormai da diversi anni una crisi congiunturale e difficoltà che per essere affrontate e risolte hanno necessità di un intervento forte e concreto.

La necessità di interventi finanziari, come l'accesso al credito e la possibilità di procedere a una rateizzazione finanziaria dei debiti in essere, è sempre maggiore. Noi difenderemo i nostri agricoltori intervenendo presso la Regione e gli Istituti di Credito.

Chiederemo alla Regione che ci sia maggiore possibilità per le aziende agricole della Nurra di beneficiare dei contributi Regionali, relativi a interventi infrastrutturali i quali sono in maniera crescente, alle aziende agricole del sud dell'Isola. Chiederemo la revisione dei criteri per la formazione delle graduatorie dei bandi regionali in modo che i fondi vengano distribuiti equamente fra le province.

Combatteremo il fenomeno dello spopolamento delle campagne, favoriremo il ricambio generazionale e ridaremo dignità all' attività dei nostri agricoltori.

Proporremo iniziative e campagne di formazione e di sensibilizzazione rivolte alle possibilità di sviluppo del settore, al miglioramento delle tecnologie aziendali e alla diversificazione delle attività agricole, ad esempio, attraverso la creazione e la qualificazione di imprese extra agricole e di microcircuiti locali. Favoriremo e incentiveremo la capacità dei sistemi rurali di valorizzare in chiave turistica le risorse disponibili,

sviluppando prodotti turistici integrati che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con quella dei prodotti tipici e di qualità della vita rurale.

Faremo conoscere ai ragazzi, nelle scuole, la vita e le metodologie della produzione agricola e dell'allevamento.

2) L'Energia

La nostra città in passato ha dato vita all'idea della metanizzazione della Sardegna, per garantire ai cittadini i vantaggi derivanti dall'uso di energia a basso costo e dell'uso di combustibili puliti nella termocentrale di Fiumesanto.

Noi pretendiamo anche oggi che il Polo Energetico di Fiume Santo funzioni utilizzando i combustibili più puliti disponibili.

Per questo devono cessare immediatamente i regimi di deroga per le immissioni in atmosfera di agenti inquinanti e devono essere subito chiusi i due vecchi gruppi ad olio combustibile, altamente inquinanti.

Consideriamo essenziale che la futura realizzazione del nuovo gruppo carbone venga condizionata all'utilizzo del gas metano, e che non appena il metano sarà disponibile, esso venga utilizzato anche negli altri gruppi.

Chiederemo che anche la nostra città venga raggiunta dalla dorsale di distribuzione del gas che parte da Cagliari ed arriva ad Olbia, con tutte le sue ricadute positive sulla nostra comunità.

La nostra amministrazione non si interesserà degli appalti, ma chiederemo all'E.On. di utilizzare un approccio etico, rispettoso di tutta la nostra comunità, dando alle piccole e medie imprese di Porto Torres pari possibilità di accesso a quelle opportunità di lavoro.

La presenza della centrale di Fiumesanto ha il suo impatto ambientale.

Noi non ne chiediamo la chiusura ma pretendiamo il massimo rispetto possibile per l'ambiente.

E chiediamo a chi esercita la centrale il massimo rispetto verso la nostra comunità, che la ospita.

*Per questo proporremo ad E.On. di partecipare ad un processo di **riconciliazione** con la nostra comunità.*

Questo può accadere se, su un piano di pari dignità e rispetto reciproco, E.On. e la comunità concorderanno un approccio sociale alla presenza della centrale.

Se E.On. accetterà di operare in questo senso, nel rispetto della comunità e dei suoi bisogni, le proporremo di inaugurare una nuova stagione di rapporti ed una collaborazione a lunga scadenza basata su investimenti da parte di E.On. nella direzione auspicata dalla comunità.

La nostra idea è che E.On. dovrebbe investire non solo nella speculazione finanziaria legata alla realizzazione di parchi fotovoltaici, ma anche nella filiera produttiva delle

energie rinnovabili, realizzando nella nostra area industriale una seria iniziativa produttiva che crei vere opportunità di lavoro.

Proporremo inoltre ad E.On. l'attuazione di un importante programma annuale di installazione gratuita di pannelli fotovoltaici nelle case delle nostre famiglie meno abbienti.

E proporremo ad E.On. di attuare una importante iniziativa di compensazione delle sue emissioni di CO2 in atmosfera con la coltivazione di piante ed alberi in primo luogo nelle aree destinate a verde pubblico del centro urbano e dell'area industriale, e poi ancora nelle aree agricole circostanti, e ciò anche per combattere il fenomeno di desertificazione della Nurra e, compatibilmente con le disponibilità idriche, per innescare la filiera della produzione e manifattura del legno.

Diciamo con forza e chiaramente **NO** alla costruzione a Porto Torres di una **centrale nucleare**. Consideriamo la scelta al di fuori delle dinamiche mondiali riguardanti la produzione di energia. Consideriamo inoltre l'avverarsi di questa ipotesi a Porto Torres come un accanimento che non meritiamo, in grado di impedire qualsiasi altra dinamica economica e sociale.

Tuttavia, nel rispetto dei principi che ci siamo dati, se questa ipotesi venisse proposta noi ci rimetteremo alla volontà dei cittadini espressa tramite un referendum popolare.

3) Lo Sviluppo sostenibile e le politiche ambientali

Ambiente motore di sviluppo sostenibile

Il limite allo sviluppo economico non è più la capacità dell'uomo di sfruttare le risorse naturali ma è la limitatezza delle risorse. Noi eviteremo il consumo indiscriminato delle nostre risorse ambientali ed ispireremo tutte le nostre azioni alla loro sostenibilità dal punto di vista ambientale.

E' per noi determinante lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili col loro preziosissimo indotto, e la disponibilità di energia a basso costo che renda competitive le attività industriali, comprese quelle legate alla bonifica.

Consideriamo lo sviluppo sostenibile non solo una esigenza, ma soprattutto una opportunità di crescita. Per questo l'adozione di un modello di sviluppo sostenibile sarà il volano della ripresa economica di Porto Torres.

Il Risanamento ambientale

La **prospettiva di bonifica del sito industriale** dipendono dal fatto che l' ENI mostri subito la sua lealtà verso la comunità che la ha ospitata per decenni facendosi integralmente carico dei suoi costi.

Chiederemo che vengano stanziati i fondi necessari immediatamente e ci impegneremo affinché le bonifiche divengano una opportunità di sviluppo e di innovazione d'impresa.

*Ci attiveremo affinché si realizzi un partenariato fra istituzioni politiche, scientifiche e industriali, compresa l'Università, allo scopo di realizzare un **parco scientifico tecnologico** orientato alle nuove tecnologie di risanamento ambientale, di innovazione industriale e di produzione energetica con fonti rinnovabili.*

E' inconcepibile che attualmente non vi siano nostre aziende operanti in questo campo, neppure in quello preliminare dei carotaggi.

Pretenderemo che tutte le aree industriali bonificate siano utilizzate, e che tutte le infrastrutture industriali siano accessibili e aperte a chiunque voglia investire garantendo serietà e rispetto della nostra comunità.

La risistemazione idraulica ed il recupero del Rio Mannu sono una nostra priorità.

*Partendo da questo, l'intervento sul Rio Mannu punterà alla realizzazione di un **parco fluviale**.*

Per fare questo è necessario affrontare numerosi problemi, a partire dal fatto che lo stato ambientale del Rio Mannu è pessimo. Il suo risanamento dipende dalle politiche provinciali e dei comuni attraversati dal fiume.

Alla foce si raccoglie il peggio e la nostra comunità, che ha l'interesse maggiore, sarà promotrice del risanamento.

La sistemazione idraulica della foce del fiume tenderà a rendere navigabile il tratto finale del fiume, il che costituirà un'occasione eccellente d'integrazione delle politiche ambientali, culturali ed economiche legate al turismo. Si punterà alla realizzazione di un percorso fluviale con tappa nel parco archeologico, passando per il ponte romano.

Il Ciclo dei rifiuti

Privilegiare le operazioni di recupero dei rifiuti oltre a dare beneficio all'ambiente, può dare origine a nuova impresa.

La materia vede le principali competenze in capo alla Regione per la programmazione ed alla Provincia per attuazione e controllo, tuttavia la nostra amministrazione lavorerà con impegno in questo senso, organizzando opportunamente la raccolta dei rifiuti urbani ed orientando le nostre imprese verso questo settore.

Intendiamo inoltre promuovere una rivisitazione dell'appalto relativo allo smaltimento dei rifiuti, nel senso di pretendere da un lato un miglioramento dei servizi e dall'altro una riduzione delle tariffe, sia nel settore civile che in quello industriale, nel quale ultimo si rilevano tariffe decisamente superiori alle altre aree industriali del nord Sardegna.

L'Incidente rilevante

Questo tema risulta latitante nel pubblico dibattito da troppo tempo.

Non circolano informazioni al riguardo, e questo fa ritenere che o non è stato fatto niente o l'informazione in merito è praticamente nulla, il che vanifica qualsiasi azione intrapresa.

4) La Qualità della vita

La Città bella e funzionale

E' necessario ridare alla nostra città l'anima e la bellezza che le sono state tolte.

La città non è mai stata così sporca e trascurata. Strade e marciapiedi dissestati, degrado, assenza di servizi, risorse ambientali e culturali non valorizzate ed in pericolo.

E' necessario promuovere da subito una intensa campagna di riqualificazione del decoro urbano, del verde pubblico e della illuminazione pubblica e della viabilità, ed una campagna, anche nelle scuole, per diffondere la cultura comune del bene pubblico.

I lavori pubblici saranno svolti in maniera efficiente e rapida. Ne controlleremo tempi e modi di svolgimento e fisseremo forti penali per i ritardi. Eviteremo che i cantieri restino aperti a tempo indeterminato.

Non accadrà più che le opere pubbliche restino inutilizzate o non completate per decenni.

Realizzeremo nuovi servizi igienici dove mancano: al porto, al cimitero, ed in tutti i locali di pubblica utilità che ne sono sprovvisti.

Il Piano urbanistico

Progetteremo una città moderna, a misura d'uomo, che possa cogliere tutte le occasioni per uno sviluppo economico innovativo. Lo faremo con il coinvolgimento di tutti e guardando non solo alle esigenze di oggi, ma anche ai bisogni di domani.

La Riforma dell' ente comunale

Procederemo alla riforma organizzativa dell'ente comunale, consapevoli che qualsiasi innovazione deve tenere conto delle esigenze e delle proposte delle persone che ci lavorano e dell'utenza.

Insieme al personale riorganizzeremo gli uffici e le funzioni amministrative e adotteremo una politica delle risorse umane accurata e razionale.

Costituiremo speciali gruppi di lavoro che si occuperanno di reperire risorse straordinarie presso l'Unione Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, e dovunque esse siano reperibili.

Promuoveremo l'uso attivo degli strumenti di partecipazione popolare e rivitalizzeremo lo Statuto Comunale.

Renderemo accessibili l'istituto del referendum e le petizioni.

Daremo un ruolo essenziale nella vita della comunità al difensore civico.

I Servizi

Lavoreremo per garantire ai nostri cittadini servizi efficienti: dalla raccolta dei rifiuti, alla distribuzione dell'acqua, al trasporto pubblico locale.

La Salute

Monitoreremo direttamente e regolarmente la salute dei cittadini, la qualità dell'acqua, dell'aria, della filiera agroalimentare e della pesca. Instaureremo sul punto un confronto continuo, attento e paritario con le imprese industriali.

Non tolleremo il funzionamento di impianti industriali al di fuori dei parametri di legge.

Lavoreremo per implementare la presenza di presidi sanitari per la cura e la prevenzione. Rafforzeremo il servizio di assistenza domiciliare integrata, rivolto a persone non autosufficienti.

Le Politiche sociali

Interverremo con decisione a favore delle povertà estreme.

Favoriremo la cultura della solidarietà, della vicinanza, del sostegno reciproco, dell'aiuto ai più deboli, delle relazioni tra le persone e tra gli attori sociali.

Combatteremo tutte le dipendenze, soprattutto le tossicodipendenze, le alcoldipendenze e le dipendenze dal gioco, in collaborazione con la ASL e con le associazioni di volontariato che se ne occupano.

Realizzeremo efficienti servizi di mediazione familiare e sostegno alla genitorialità, politiche di contrasto alla dispersione scolastica, assistenza e sostegno ai diversamente abili.

Istituiremo servizi per il sostegno delle persone in difficoltà, anche economica, a seguito di separazione o divorzio.

Considerata la gravissima situazione di crisi, proporremo nuovi progetti alla Regione perché vengano finanziati a sostegno delle nostre famiglie in difficoltà.

Il Volontariato

Poiché riconosciamo l'enorme valore umano e l'utilità del volontariato per tutta la comunità, dedicheremo a questo una attenzione particolare.

Realizzeremo un nuovo rapporto, positivo e costruttivo con il mondo del volontariato e dell' associazionismo.

La consulta per il volontariato avrà un ruolo centrale nelle nostre politiche sociali.

Realizzeremo apposite convenzioni con le associazioni per metterle in rete tra loro e daremo dignità istituzionale alle attività da loro svolte a sostegno dell'amministrazione.

Realizzeremo la "casa delle associazioni", dotando tutti gli operatori del volontariato e dell'associazionismo di servizi comuni, laboratori, uffici, sale riunioni, sedi.

I Comitati di quartiere

Favoriremo la costituzione e il funzionamento di comitati di quartiere.

Avranno il ruolo importantissimo di raccordo tra gli abitanti del quartiere ed il comune.

Saranno istituiti appositi strumenti, come la segnalazione e la petizione, per garantire loro un rapporto adeguato e positivo verso l'amministrazione comunale.

I comitati si occuperanno delle questioni di interesse di ogni singolo quartiere.

L'amministrazione realizzerà un ufficio competente in materia e fisserà regolari occasioni di incontro con i loro rappresentanti.

la Scuola

I bambini sono il futuro della comunità e dobbiamo loro la migliore formazione possibile e le migliori scuole possibili. Solo attraverso la scuola e la famiglia possiamo creare dei buoni cittadini.

Riconosceremo alle autonomie scolastiche il ruolo che a loro spetta e che meritano. Studieremo e realizzeremo insieme a loro le politiche scolastiche e formative compatibili con il futuro che pensiamo per la nostra comunità.

Combatteremo il fenomeno della dispersione scolastica, incentiveremo la partecipazione delle scuole ai progetti europei, promuoveremo l'alta formazione e il merito.

Considereremo i dirigenti scolastici e tutto il personale scolastico degli alleati con i quali affrontare le sfide della modernità.

I Ragazzi

Sapremo ascoltare e capire, per la prima volta, le richieste dei nostri ragazzi e i diversi bisogni delle loro fasi di crescita.

Favoriremo in ogni modo la nascita di servizi rivolti ai ragazzi, disciplineremo con loro e con gli esercenti le attività dei locali di ritrovo, studieremo assieme a loro il modo di coniugare la voglia di divertirsi con l'impegno sociale.

Favoriremo la nascita ed il funzionamento di centri di aggregazione giovanile.

Favoriremo la nascita di strutture dove sia possibile coltivare la passione per la musica, per la danza, per il teatro e il cinema.

Sosterremo l'ingresso dei giovani nelle associazioni di volontariato.

*Realizzeremo il **consiglio comunale dei ragazzi**, con funzioni consultive, che si occuperà dei temi che li riguardano, composto da cittadini tra i 12 ed i 17 anni, i cui componenti saranno eletti a suffragio diretto all'interno delle scuole e con la loro collaborazione, ed il cui funzionamento sarà disciplinato da apposito regolamento comunale.*

Il consiglio comunale dei ragazzi si riunirà periodicamente nella sala del consiglio comunale, e sarà un organo riconosciuto dal Comune che ne assicurerà il funzionamento con proprio personale.

*Sarà eletto il **sindaco dei ragazzi** che sarà consultato dal sindaco e dall'amministrazione per tutte le questioni che riguardano i ragazzi.*

Questa iniziativa è concepita come strumento importante nelle politiche per la formazione dei cittadini del futuro.

Lo Sport

Riteniamo che lo Sport non sia solo un elemento fondamentale per la salute fisica e psicologica di ciascun individuo ma anche un fattore determinante dello sviluppo sociale.

Per questo motivo lavoreremo per favorire la pratica delle attività sportive da parte dei giovani e degli anziani, ammodernando le strutture sportive e coinvolgendo le società sportive per una gestione responsabile delle strutture.

Ci impegneremo affinché venga completata la cittadella sportiva, il collegamento fra gli impianti esistenti, la realizzazione di servizi comuni e la conversione delle strutture lasciate in stato d'abbandono.

Per consentire la pratica dello sport anche ai più piccoli e già nei quartieri di residenza, favoriremo la creazione di piccole aree attrezzate e polifunzionali con campi di quartiere ed aree verdi con giochi all'aperto, che potrebbero essere gestite direttamente dai comitati di quartiere.

Promuoveremo la realizzazione di un centro di medicina sportiva e lo svolgimento di appositi corsi di formazione per dirigenti e tecnici delle società sportive.

Favoriremo il coinvolgimento degli anziani nelle attività sportive per la terza età.

La Famiglia

Istituiremo l'Assessorato alla famiglia e la Consulta comunale per la famiglia.

Programmeremo l'aumento della ricettività e della qualità negli asili nido comunali e se sarà necessario costruiremo nuove strutture.

Studieremo apposite convenzioni con gli asili nido privati per sollevare lo standard dei servizi offerti e per ridurre le tariffe a favore delle famiglie che non trovano ospitalità per i propri figli nelle strutture pubbliche.

Ridurremo i costi delle scuole materne, degli asili nido e dei consultori familiari già operativi.

Favoriremo la realizzazione di strutture pubbliche e private a sostegno della terza età che possano offrire servizi agli anziani in maniera moderna ed efficiente.

Rafforzeremo l'assistenza domiciliare per gli anziani.

Realizzeremo aree attrezzate per le mamme e per i bambini, e percorsi nella viabilità che possano consentire il transito con i passeggini e con la sedia a rotelle.

Elimineremo le barriere architettoniche, realizzeremo aree pedonali ed aree verdi sicure nelle quali le famiglie possano trascorrere il loro tempo libero senza pericoli.

5) IL PARCO

La nostra comunità per anni si è battuta per eliminare il carcere ed ha voluto fortemente l'istituzione del Parco Nazionale dell'Asinara.

Nonostante siano trascorsi oltre dieci anni dalla sua istituzione, il Parco non soddisfa le nostre aspettative.

I cittadini si aspettavano dal Parco delle prospettive vere e concrete di occupazione.

Il Parco è invece vissuto oggi come una realtà distante, immobile e inaccessibile.

La nostra comunità è estranea alle dinamiche decisionali: purtroppo non contiamo nulla.

Assistiamo ad affermazioni estemporanee di Ministri che vogliono riaprire il Carcere, a vertici amministrativi e politici che escludono Porto Torres, ad improvvisi commissariamenti.

E' indispensabile ed urgente il pieno e concreto riconoscimento a tutti i livelli della sovranità del nostro comune sul Parco e sul suo territorio.

Vogliamo ripopolare i borghi del Parco, in primo luogo con le persone che vi lavorano, e poi con nostri cittadini che ci vogliono vivere e lavorare.

Per fare questo chiederemo che tutti gli immobili delle aree che sono state antropizzate vengano messi nella disponibilità esclusiva della amministrazione comunale.

Incentiveremo la presenza di nuclei familiari a Cala d'Oliva ed a Cala Reale.

Favoriremo la realizzazione di iniziative di accoglienza quali bed & breakfast ed albergo diffuso.

Siamo consapevoli che quello dell'isola è un patrimonio naturalistico di immenso valore. Un vero e proprio santuario ecologico, scientifico e storico.

Collaboreremo con le migliori Istituzioni Scientifiche per garantire la tutela, la valorizzazione e la promozione di questo patrimonio di inestimabile valore, anche attraverso la partecipazione a progetti europei.

Oltre che al turismo estivo, guarderemo al mercato turistico-ecologico, culturale e scientifico su scala internazionale, capace di generare un flusso turistico durante tutto l'arco dell'anno.

Vogliamo una vera continuità territoriale con il Parco. Ogni cittadino di Porto Torres deve potersi muovere su tutto il territorio comunale senza alcuna difficoltà, deve poter andare all'Asinara pagando il costo della tratta urbana del servizio bus, anche solo per trascorrervi il suo tempo libero.

Vorremmo creare un sistema di trasporto pubblico locale nel golfo dell'Asinara, con imbarcazioni veloci che colleghino con una linea circolare nei due sensi Porto Torres, Stintino, Cala Reale, Cala d'Oliva, Castelsardo, Sorso, Platamona e poi ancora Porto Torres.

Ci impegneremo affinché tutto ciò possa realizzarsi.

6) Il Porto

La comunità si aspetta dal suo porto benessere, occupazione, opportunità per i giovani e per le imprese.

Per ottenere tutto questo è necessario garantire condizioni adeguate alla conservazione dei traffici marittimi esistenti ed allo sviluppo di nuovi, con l'incremento dei collegamenti nazionali ed internazionali e del transito di navi da crociera, e con lo sviluppo della nautica da diporto, della pesca e delle attività artigianali collegate.

La modernizzazione nel settore del trasporto marittimo ha implicato profondi cambiamenti nelle caratteristiche delle flotte, composte da navi sempre più grandi che esigono accosti e spazi a terra adeguati e funzionali.

Il nostro porto commerciale, nelle sue condizioni attuali, è a malapena in grado di sostenere i traffici marittimi esistenti. Il numero degli ormeggi disponibile basta appena alle linee già in esercizio. Le aree a terra sono assolutamente insufficienti. La viabilità ordinaria è inadeguata ad assorbire l'ingente traffico estivo. Non vi è alcun genere di servizio presso gli ormeggi, dove i passeggeri sono esposti a qualsiasi tipo di intemperie. La segnaletica stradale è gravemente carente, non vi è un collegamento pubblico tra gli ormeggi e il centro abitato.

L'uso delle nuove banchine non ha portato all'interno della città il flusso di visitatori che si sperava.

Gli ospiti dello scarsissimo numero di navi da crociera che hanno finora approdato al nostro porto, a causa dell'assenza di un adeguata supervisione, hanno trovato una comunità non preparata all'accoglienza: gli esercizi commerciali, non avvisati nè coordinati, vengono trovati chiusi; la città è sporca, e non viene offerto alcun servizio appropriato.

La stazione marittima versa in condizioni di completo abbandono ed è inutilizzata. E' urgente porre fine a tutto questo.

In prospettiva, dobbiamo liberarci dai pregiudizi e ripensare le nostre due strutture portuali come un unico sistema portuale.

Per garantire la sicurezza e la funzionalità del porto commerciale, lavoreremo perché venga finanziato l'allargamento della imboccatura del porto, con la parziale demolizione della banchina degli Alti Fondali, e la realizzazione di una adeguata antemurale di levante in maniera tale da ricavare un maggior numero di ormeggi.

Inoltre, riteniamo necessario che una parte dello specchio d'acqua del porto industriale sia messo a disposizione di nuovi traffici passeggeri e merci, per realizzare nuovi approdi che, grazie alla profondità dei fondali, saranno particolarmente adatti alle esigenze delle navi di grandi dimensioni.

Questo non danneggerebbe le attività industriali, alle quali rimarrà dedicata una parte molto importante del porto industriale.

L'attuale porto commerciale potrebbe così vedere liberati ampi spazi per la realizzazione di centinaia di nuovi posti barca per il diporto, diventando finalmente un importante porto turistico, della pesca e delle navi da crociera.

In questo modo si potrebbe dare un servizio che compensi la penuria di posti barca nei piccoli porti turistici in tutta la Sardegna. La centralità nel mediterraneo, il vicino aeroporto di Alghero, gli spazi appropriati e le professionalità che sapremo creare saranno i punti di forza per lo sviluppo del nostro porto in questo settore.

Lavoreremo alla stesura di un nuovo piano regolatore portuale per mettere a contatto diretto il porto con la città, per consentire la condivisione di un unico modello di sviluppo.

Creeremo un tavolo permanente di concertazione sulle politiche portuali, coordinato dal sindaco, che veda la partecipazione dei rappresentanti di tutte le categorie interessate.

Attiveremo, subito, un confronto diretto e serrato con l'Autorità Portuale affinché siano destinate al nostro porto maggiori risorse finanziarie.

In conclusione, vogliamo un grande porto, competitivo con i grandi porti del Mediterraneo.

7) Il Patrimonio archeologico e culturale

Il patrimonio storico e archeologico di Porto Torres è una grande ricchezza economica, culturale e scientifica. Esso non rappresenta solo un' enorme opportunità di sviluppo economico. E' la nostra storia. La testimonianza concreta delle nostre radici. E' ciò che dovremmo insegnare ai nostri figli.

La valorizzazione dei beni archeologici è un dovere prima di tutto verso noi stessi.

Non si può avere un futuro se non siamo capaci di apprezzare il valore e la bellezza di ciò che ancora oggi è presente in tutto il territorio di Porto Torres.

Predisporremo un piano di sviluppo integrato delle varie zone archeologiche, in cui si preveda la piena fruibilità dei siti e la realizzazione di un grande parco archeologico, includendo in esso il Rio Mannu debitamente recuperato.

Favoriremo l'adozione di un modello museale in cui anche i bambini possano apprendere la loro storia e la loro cultura attraverso il gioco e il contatto sia con i reperti archeologici che con le riproduzioni degli oggetti, dei costumi e delle armature d'epoca. In altri termini cercheremo di creare un vero e proprio centro di educazione alla storia e all'archeologia. Tutto questo necessiterà della collaborazione dell'Università di Sassari, della Soprintendenza e degli operatori del settore ai quali chiederemo un forte impegno anche per avviare una campagna straordinaria ed urgente di scavi, al fine di rendere presto pienamente fruibile tutto il nostro patrimonio, per creare opportunità per i giovani ed ampliare l'offerta turistica della città.

Porto Torres è depositaria anche di cultura tecnico - scientifica ed industriale. Questo è un elemento da valorizzare e sul quale puntare, da una parte per aiutare la collettività nella scelta del suo futuro industriale, dall'altra quale elemento da inserire nel circuito turistico fatto di cultura ed ambiente. Anche convegni e dibattiti sul tema possono creare turismo tutto l'anno, come un museo di archeologia industriale o di scienza e tecnica con particolare riferimento alla storia della chimica.

Si tratta di traguardi ambiziosi ai quali vogliamo lavorare.

In conclusione, e per incominciare

Noi siamo convinti che la concreta rinascita della nostra città possa basarsi sulle idee e sui valori che abbiamo indicato in questo documento.

Tuttavia, come è stato detto nella premessa, lo scopo del documento non è quello di essere esaustivo ma è quello di fissare i temi di base sul quale costruire il dibattito che porterà alla definizione del progetto di governo.

Evidentemente ancora mancano dei punti che noi stessi riteniamo che vadano aggiunti, come ad esempio la realizzazione di una seria ed attenta politica di equità fiscale, la delicata questione del cimitero, oppure ancora la realizzazione di orti urbani, una concreta lotta al randagismo, la tutela degli animali da compagnia, ed ancora la istituzione di una fondazione per la integrazione dei popoli tramite la cultura nel Teatro Andrea Parodi e la collaborazione stabile e sistematica tra tutte le associazioni in ogni specifico settore di azione.

Molti altri punti, certamente, devono essere precisati, approfonditi.

Sappiamo anche che durante il mandato di governo incontreremo problemi ed emergenze che dovranno essere affrontati, alcuni dei quali non menzionati nel programma.

Sarà allora di fondamentale importanza l'adozione dei principi etici che sottoscriviamo, la partecipazione popolare e il consenso sulle decisioni che verranno prese.

Questa è la nostra idea di governo, alla quale non rinunciamo.

*I partiti e le liste civiche
che sostengono la candidatura di Beniamino Scarpa
alla carica di Sindaco di Porto Torres*